

L'assessore regionale bocchia la gestione della coordinatrice regionale Jole Santelli

## Mancini: novità sulla compravendita di voti

«Restando da sola Forza Italia andrà incontro ad altre sconfitte, ci sono i nostri storici alleati dell'Ncd»

Domenico Marino

Il fuoco non è nemmeno sotto la cenere all'interno di Forza Italia. È bello a vista e minaccia da vicino la coordinatrice regionale Jole Santelli. La quale, tra le altre accuse, deve fronteggiare anche quella di non convocare gli organi del partito. Sono più d'uno i dirigenti e gli iscritti che non gradiscono. Molti hanno preso carta e penna rendendo pubblico il loro disappunto nei confronti dell'ex sottosegretario alla giustizia e del suo operato.

**Riflettori azzurri sulle comunali a Castrovillari, San Giovanni in Fiore e soprattutto Cosenza**

Ma all'ombra del tricolore berlusconiano c'è pure chi non si limita alla critica, rimproverandosi le maniche e lavorando sul territorio, facendo politica come si insegnava una volta, nella prima Repubblica. A esempio l'assessore regionale uscente al bilancio e programmazione nazionale e comunitaria, Giacomo Mancini, rimasto fuori dall'aula di Palazzo Campanella nonostante sentenzia prefe-

renza.

«A breve ci saranno sviluppi» si lascia scappare a denti stretti, senza però andare oltre. Il pensiero corre a eventuali sviluppi della vicenda giudiziaria legata a una presunta compravendita di preferenze. Una storia ancora tutta da chiarire e da scrivere. Sin dai primi giorni successivi al voto, Mancini ha ripreso a macinare chilometri, a rapportarsi con gli amministratori, a tenere vivo il tessuto d'un partito che sembra essere frantumato dalla buona elettorale. «Nel nostro movimento ci sono dirigenti che sono divisi», sottolinea il giovane dirigente azzurro, che aggiunge: «Le regionali hanno dimostrato che da soli si perde e anche fragorosamente. Se vogliamo guardare ai prossimi appuntamenti con una speranza di vittoria dobbiamo fare uno sforzo morale che vada nella direzione di coinvolgere tutti i dirigenti di Forza Italia e insieme di intessere alleanze ampie con gli altri partiti e movimenti della coalizione che ci devono consentire di definire una candidatura che rappresenti tutti i moderati e i riformisti della Calabria». Mancini non tradisce il suo stile, evitando di puntare il dito. Ma il discorso sembra calare a piccone alla coordinatrice regionale di



Prima delle elezioni regionali, i rag. calabresi di Forza Italia nei giorni in cui preparavano la campagna per Palazzo Alemanni

Forza Italia.

Inoltre l'ex assessore regionale spalanca una porta per l'eventuale alleanza con il Nuovo centrodestra: «Ci sono i nostri storici alleati dell'Ncd con i quali in Calabria abbiamo governato per cinque anni e con i quali Berlusconi sta facendo ogni sforzo per alzarsi per gli appuntamenti elettorali della prossima primavera che hanno detto chiaramente che al tavolo con noi

non si siederanno se saremo rappresentati da dirigenti che hanno un approccio diverso. Di questo dobbiamo essere conto. Anche perché andando da sola Forza Italia andrà incontro ad altre sconfitte. Bisogna considerare - ricorda Mancini aprendo un altro scenario assai interessante - che a maggio si andrà al voto in comuni importanti come Castrovillari e San Giovanni in Fiore e che il prossimo anno è

il turno di Cosenza». Proprio nella sua città nei giorni scorsi il politico ha organizzato una riunione con amministratori e dirigenti vicini alle sue posizioni. Erano più di cinquantina nella saletta del cinema Morelli. «C'è tra i nostri grande incertezza e preoccupazione per la situazione attuale. Nessuno vuole mettersi in gioco in un quadro di sconfitta» - confessa Mancini - con amarezza ma

non rassegnazione. Anzi. «C'è tanto da fare e noi siamo pronti a tirare la carretta. A coinvolgere tutti i nostri, a riaprire il dialogo con gli alleati di un tempo, a creare nuove convergenze a sperimentare nuove forme di collaborazione». La strada è in salita e la sfida è da fare tremare i polsi. Ma Giacomo Mancini e i suoi la vogliono giocare sino in fondo, da protagonisti.

PALAZZO DEI BRUZI

### Due sedute di Consiglio oggi e giovedì

Doppia convocazione per il consiglio comunale che nella riunione di oggi a partire dalle 15.30 conterà la cittadinanza onoraria a Mauro Gianciapre e giovedì sempre a partire dalle 15.30 tornerà a riunirsi per affrontare un Ordine del Giorno che contempla più di un'importante questione. Intanto, il "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativa copertura finanziaria" - Esercizio finanziario 2014". E poi i due punti recentemente rinviati, relativi alla "Situazione economico-finanziaria dell'Amico" e alla "Riqualificazione e rifunzionalizzazione ricreativa culturale di piazza Biloti e realizzazione di un parcheggio interrato - relazione sullo stato dei lavori". Infine ci saranno da discutere, ed eventualmente da approvare, alcune modifiche al Piano Generale della Sosta.